

Una proposta per il terremoto

Lo scorso lunedì ragionavamo di massimi sistemi: "principio di liquidità" contro "principio di compensazione". E' la battaglia che si combatté nel 1944 a Bretton Woods per creare il nuovo sistema monetario. Da una parte c'era il piano White: prevedeva un ente sovranazionale dove gli Stati avrebbero potuto accedere a prestiti in proporzione della quota di capitale versata, in un sistema centrato sul dollaro. Dall'altra parte c'era il piano Keynes: prevedeva una camera di compensazione (CdC) nella quale le quote degli Stati sarebbero state legate al volume del commercio estero, compensando debiti e crediti con una moneta virtuale denominata BANCOR.

Il principio di liquidità fu vincente, ma la realtà dei fatti fece resistenza: per ben 14 anni non si riuscirono a rendere stabili i cambi col dollaro, e l'Europa si stabilizzò solo grazie all'Unione Europea dei Pagamenti, che era una CdC.

Renzi per il terremoto e per "Casa Italia" punta sul principio di liquidità, perché non credo che il principio di compensazione faccia parte della sua cultura: «All'Europa diciamo che quello che serve per questo piano lo prendiamo. Punto.» Traducendo: i vincoli europei ci soffocano, noi faremo tutto il debito necessario per risolvere il problema terremoto. Ma il debito è l'unica via possibile?

Proviamo a cambiare il principio fondante, proviamo ad applicare il principio di compensazione all'area del terremoto. Il terremoto, nel suo orrore, ha fatto una fotografia: alle 3.36 del 24 agosto 2016 i residenti nell'area terremotata erano quelli che erano, nessuno potrà infiltrarsi.

Si definisce innanzitutto l'area del terremoto (AT): vi rientrano i Comuni che hanno avuto morti o danni considerevoli (*) agli edifici. Viene fondata una CdC denominata SISMA2016. La CdC lavora con una unità di conto denominata Sisma: vale come l'Euro, ma non può essere convertita in Euro.

Chi gestirà la CdC? Poiché alla CdC servono solo bonifici e bancomat, si farà una gara d'appalto alla quale parteciperanno banche e circuiti di credito commerciale (Liberex, Sardex, Samex, ecc.). Oppure lo Stato si doterà di strumenti informatici propri.

Partecipano alla CdC i seguenti "nodi della rete": persone residenti nell'AT, ditte con sede nell'AT, persone e ditte che possiedono nell'AT immobili di valore congruo (*), fornitori di utenze (elettricità gas acqua telefono) nell'AT, Comuni Province Regioni dell'AT, lo Stato, l'INPS, l'INAIL, le Casse di Previdenza, le Assicurazioni.

A ogni nodo viene assegnato un conto, che parte a saldo zero, senza interessi, con un valore massimo di saldo negativo (VMSN) rapportato alla tipologia del nodo: illimitato per lo Stato; commisurato (*) al numero di abitanti per Comuni Province Regioni; non consentito ai fornitori di utenze, all'INPS, all'INAIL, alle Casse, alle Assicurazioni; per i privati è commisurato (*) alle persone a carico; per le ditte è commisurato (*) al numero di dipendenti. Il VMSN verrà aumentato a privati e ditte per un importo pari al valore dei fabbricati distrutti o inagibili, calcolato sul valore catastale con moltiplicatore (*).

Non verranno adottati provvedimenti inutili come la sospensione del pagamento delle utenze; le utenze infatti verranno pagate in Sisma. E l'Enel cosa se ne farà dei Sisma incassati? Pagherà in Sisma le imposte e pagherà in Sisma le proprie utenze (anche Enel ha bisogno di gas acqua telefono).

I commercianti dell'AT incasseranno Euro dagli "stranieri" (chi è fuori dalla CdC) e Sisma dai "locali" (chi è dentro alla CdC). Coi Sisma incassati pagheranno utenze, imposte, assicurazioni, acquisti da altre ditte dell'AT.

E i dipendenti di ditte dell'AT? I dipendenti locali, già inseriti nella CdC, riceveranno una percentuale (*) di stipendio in Euro e il resto in Sisma. Coi Sisma pagheranno imposte, utenze, assicurazioni, acquisti da ditte dell'AT. I dipendenti esterni all'AT potranno far valutare la loro situazione agli esperti della CdC e decidere di entrare in SISMA2016, ricevendo lo stipendio parte (*) in Euro e il resto in Sisma (allettati dal fatto che il pagamento in Sisma è certo, mentre il pagamento in Euro può essere soggetto a crisi).

Pippo ha la casa lesionata. Si rivolge a una ditta locale, fa fare i lavori, paga in Sisma mandando il proprio conto in negativo. La ditta come userà i Sisma? Utenze, imposte, assicurazioni, dipendenti, acquisti locali. Se fa corposi acquisti da ditte esterne alla CdC, potrà chiedere la "Chiamata per SISMA2016" (CpS): ogni ditta operante sul territorio nazionale potrà infatti essere CpS per un tetto massimo pari a una certa percentuale

(*) del suo fatturato, con la certezza che potrà spendere i Sisma in utenze, imposte, assicurazioni, acquisti locali.

Gino ha perso la casa. Vuole ricostruirla in legno servendosi di una ditta del Sud Tirolo, esterna quindi alla CdC. Si può fare? Se la ditta del Sud Tirolo deve costruire solo quella casa, è quasi certo che potrà essere CpS. Se deve costruire 20 case, la situazione si complica: non è detto che la ditta sudtirolese riesca a spendere tutti i Sisma accumulati. Che fare allora?

Che fare? Se c'è un dubbio, un problema, un nuovo caso, ci si siede al tavolo e si RAGIONA. Lo Stato, abituato ormai a due sole competenze (come raschiare il fondo del barile dell'azienda Italia, come fingere di calare le tasse aumentandole da un'altra parte), potrà esprimere competenze nuove che ora sonnecchiano nelle menti più brillanti del paese. Competenze che riguardano il promuovere, l'organizzare, l'inventare, visto che la CdC l'ha liberato del compito più assurdo e umiliante: essere l'esattore degli Italiani per conto del potere finanziario.

Come si concluderà la CdC? Quando un cittadino o una ditta termina i lavori, lo Stato accrediterà loro in Sisma una cifra pari al nuovo valore catastale con moltiplicatore (*) e ridurrà loro il VMSN. Lentamente la CdC, partita come un mare tempestoso, riporterà i vari saldi verso lo zero. Chi avrà degli attivi in Sisma, continuerà a pagare utenze e imposte fino all'esaurimento. Alla fine si arriverà a un saldo positivo dello Stato a fronte di un certo numero di cittadini e ditte con saldo negativo. E qui si analizzerà caso per caso: è gente che ha sfruttato la CdC con furbizia? O si tratta di poveracci che hanno usato il Sisma per sopravvivere? In ogni caso sono "ladri" particolari, ognuno noto e marcato dal suo codice fiscale.

Vi sembra complesso? Mai così complesso come cercare soldi dove non ci sono. La CdC è complessa come ogni cosa nuova, poi diventerà routine: le competenze in Italia ci sono già tutte, è solo il principio di liquidità che le tiene bloccate.

A qualcuno può venire il dubbio che nella CdC il ricco sia trattato come il povero. E' proprio così. Trattare il ricco come il povero è l'unica maniera per evitare che il ricco venga trattato MEGLIO del povero. Il ricco infatti, nel principio di liquidità, oltre a essere ricco preleva gli interessi dalle tasche del povero. Nel principio di compensazione questo potere gli viene tolto. Il denaro è diventato puro flusso, la finanza ha perso il suo pungiglione.

Giovanni Lazzaretti

(*) Nel testo ci sono punti generici, concretizzabili solo esaminando la situazione reale. Ho ideato il motore a scoppio. Ma occorrono gli accorgimenti tecnici che gli consentano di muovere un'auto su strada con un guidatore a bordo. Ho compreso i fondamenti della CdC. Ma occorrono i parametri tecnici che la rendano in grado di viaggiare bene.